



Edilizia sociale | In apertura il cantiere Ingenium Re a Rho

Basso costo unito all'innovazione tecnologica più avanzata

Ne è un esempio applicativo il nuovo progetto dell'architetto Marco Tamino e di Ingenium Re a Rho, alle porte di Milano, che vedrà a breve l'inizio dei lavori. L'insediamento residenziale verrà realizzato riutilizzando un'area industriale dismessa. La particolarità del progetto prevede che il complesso residenziale disponga di 350 alloggi organizzati in elementi verticali e articolati secondo un mix flessibile di unità tipologiche differenziate per una risposta concreta alla più recente domanda abitativa. Gli elementi residenziali saranno inseriti su un sistema di spazi, di luoghi e di servizi per la vita associata, per l'incontro, la ristorazione, il commercio, lo sport e il tempo libero, aperti e interagenti con i quartieri vicini e integrati con le dotazioni presenti nel tessuto urbanistico esistente. **Le logiche costruttive proprie del social housing vedranno come protagonisti sistemi costruttivi innovativi tali da consentire una forte qualità delle strutture residenziali realizzate e, allo stesso tempo, grazie alla razionalizzazione progettuale e costruttiva che prevede l'impiego di una parziale prefabbricazione, tali da permettere forti risparmi nei costi di realizzazione.** Da ciò deriva, quale elemento di estrema importanza ai fini del suo contributo al successo dell'operazione, la possibilità di mettere sul mercato un'offerta di alloggi a un prezzo contenuto e concordato con le amministrazioni locali. Le caratteristiche costruttive e gli impianti impiegati sono, inoltre, finalizzati a ottenere il più efficace risparmio dei consumi, anche grazie all'utilizzo di energie rinnovabili, nonché la massima riduzione delle emissioni inquinanti.



Trasformazione urbana | Roma, Porta Portese

Prima una vecchia officina, ora residenze e palestra

Un nuovo piano di recupero è stato ultimato a Roma sulle rive del Tevere, in zona Porta Portese, trasformando una vecchia officina ormai dismessa in un moderno palazzo residenziale con annessa una grande palestra e comodi parcheggi. Sulla riva opposta del fiume, proprio di fronte allo storico quartiere Testaccio, si affaccia ora il moderno. Si tratta di un' iniziativa privata partita proprio dal vecchio gestore dell'officina, la società Pavoncello, e realizzata grazie al progetto firmato dallo Studio Transit di Roma. Si tratta di un edificio che a prima vista ricorda all'osservatore una fiaccola che si erge verso il cielo grazie agli enormi setti trasversali che parallelamente si innalzano da terra per tutta l'altezza del palazzo superando anche il tetto e che fuoriescono lateralmente rispetto allo scheletro della struttura e alla sfruttata profondità. Il progetto dello studio Transit ha potuto conservare l'intera volumetria dell'edificio precedente sviluppandosi però in verticale per dare maggiore spazio ai piani sottostanti. **Il piano di recupero sviluppatosi su una superficie lorda di 1250 mq, con una cubatura esterna di 5.830 metri cubi, avendo sfruttato la grande differenza di quota tra il lungotevere e via Castaldi ha permesso di non conteggiare nella cubatura due dei tre piani della palestra.** Sono stati realizzati tre livelli interrati, due di questi adibiti a box, in una zona in cui ve n'è forte necessità e il terzo è un'autorimessa in parte pertinenziale. Nella parte inferiore (la prima